

IL LAVORO CHE CAMBIA E LE ASPETTATIVE DELLA **GENERAZIONE ZETA**

3 aprile 2019

Alessandro Rosina

Coordinatore Scientifico Osservatorio Giovani Istituto G. Toniolo,
Demografo, Università Cattolica



OSSERVATORIO
GIOVANI
DELL'ISTITUTO TONIOLO

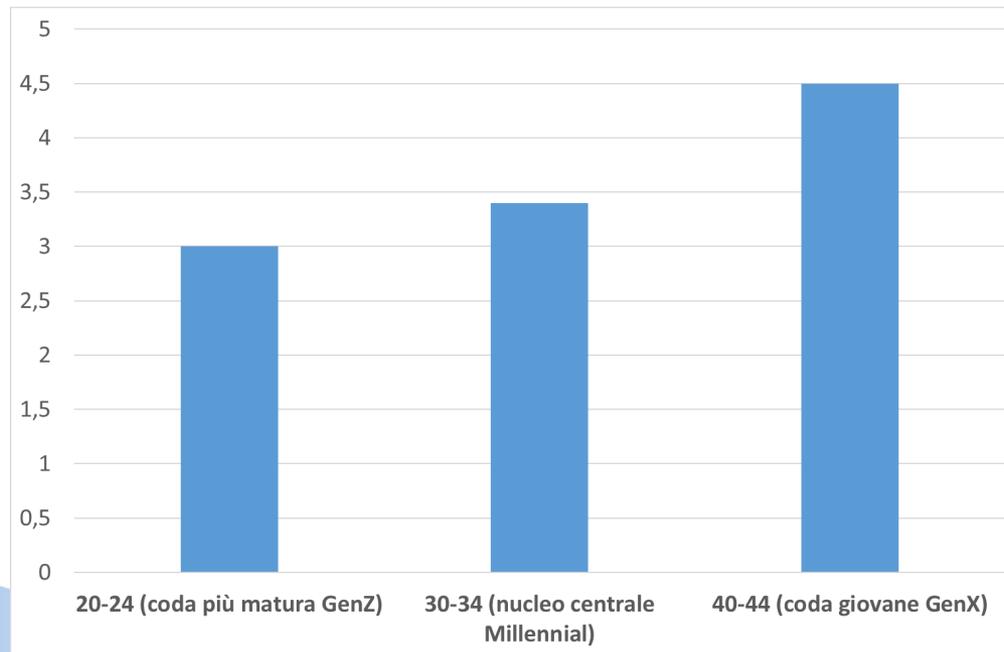


Generazione Z

La parte più matura della GenZ ha oggi 20-24.

Sta compiendo il proprio percorso di transizione scuola-lavoro.

Numerosità inferiore ai 3 milioni (ancora più bassa rispetto ai Millennial).



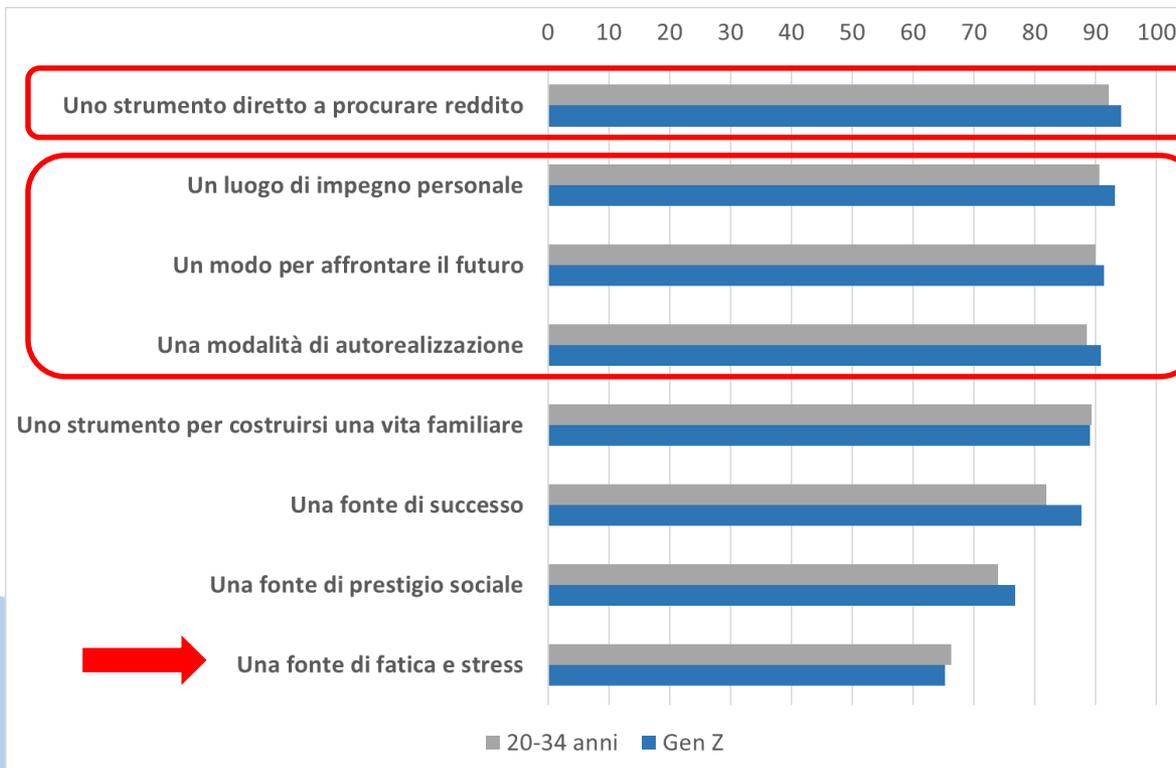
- *La bassa numerosità*
- *Le difficoltà di ingresso nel mondo del lavoro e di valorizzazione al suo interno (già sperimentate dai Millennials)*
- *I grandi cambiamenti in corso sulla spinta dell'innovazione tecnologica.*

Rendono particolarmente importante capire atteggiamenti, aspettative, comportamenti nella fase di ingresso nel mondo del lavoro.

Ricerca basata su indagine rappresentativa a livello nazionale condotta (da Ipsos per Istituto Toniolo) a gennaio 2019 su un campione di oltre 2000 giovani dai 20 ai 34 anni.

Il lavoro per te è...?

Maggiore importanza verso il lavoro su quasi tutte le dimensioni, sia economica che simbolica. Ancora più che per generazioni precedenti, con molto pragmatismo, per gli Zeta il lavoro deve essere adeguatamente remunerato, valorizzare il proprio saper essere e fare, consentire di costruire il proprio futuro.

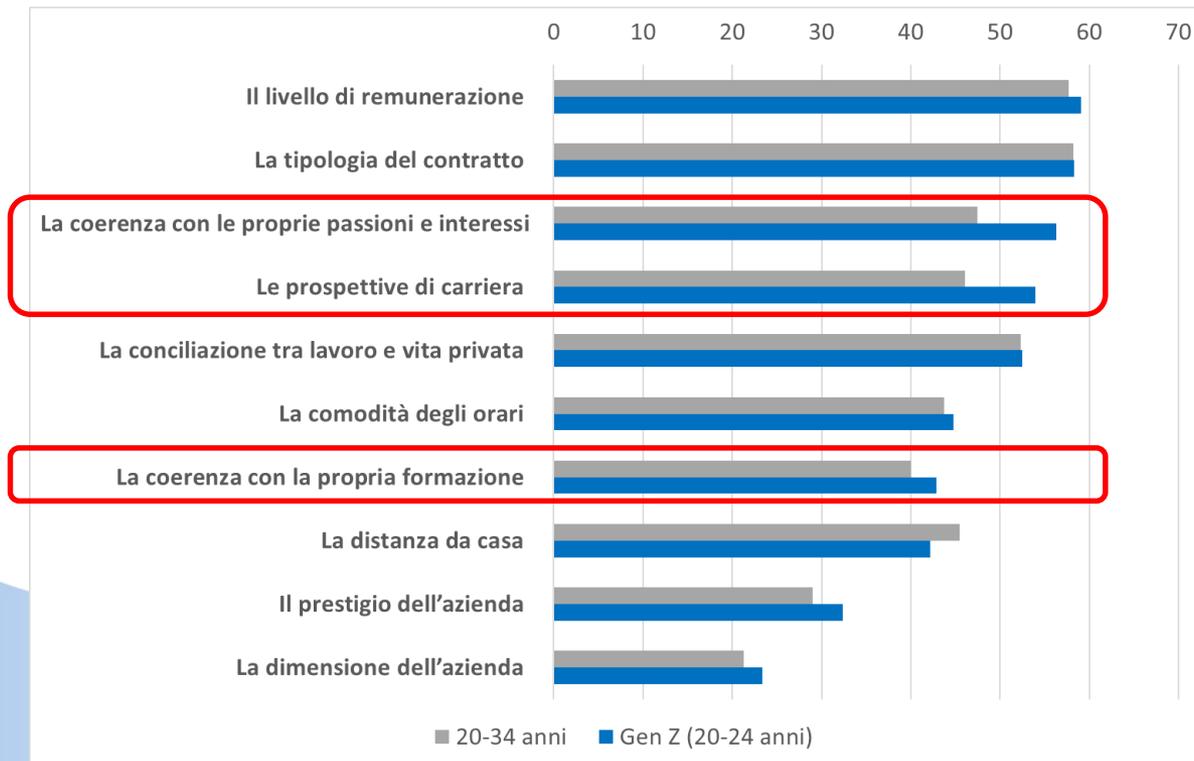


Riconoscono che nel lavoro va messo “impegno personale”, ma considerano che le attività di “fatica e stress” potranno ridursi in un mondo del lavoro che dovrebbe valorizzare il fattore umano e ridurre con l’automazione le attività più pesanti, di routine e rischiose.

RAPPORTO
GIOVANI

Nel valutare un'offerta di lavoro, quanto valgono le seguenti condizioni?

Più spiccato desiderio di un lavoro che appassioni e offra possibilità di crescere anche come carriera.
 Più che conciliazione: desiderio portare più vita nel lavoro, con una vera integrazione tra lavoro e passioni, interessi, armonizzazione con scelte di vita.



RAPPORTO
GIOVANI

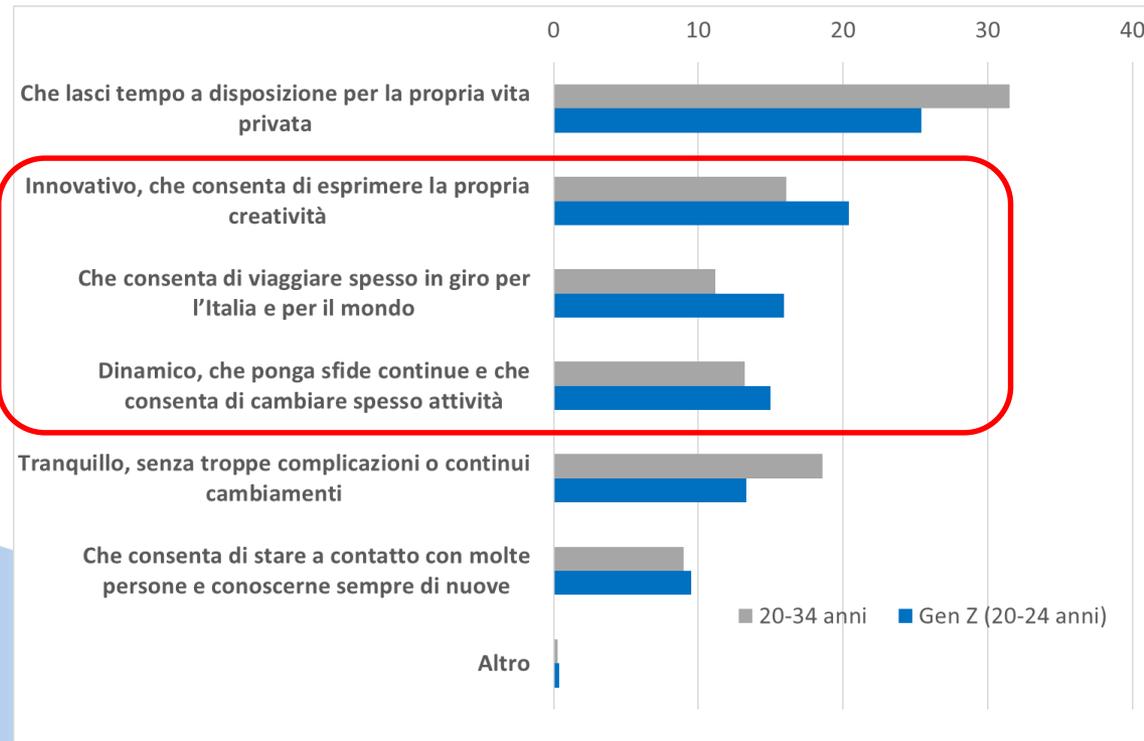
In base alle tue preferenze quale tipo di lavoro preferiresti (al di là di contratto e stipendio)?

Si conferma l'atteggiamento coerente con i processi di cambiamento in atto:

oltre a veder meno il lavoro come fatica e a ritenere importanti il sapersi adattare e il ruolo delle nuove tecnologie, considerano importanti, più che per le generazioni precedenti, la creatività, l'interazione positiva con altre persone, gestire il cambiamento continuo.

Sono però anche facilmente esposti a demotivazione se non trovano stimoli e valorizzazione.

Rischio di adattamento al ribasso (ritagliarsi ambiti di realizzazione extra lavoro), oppure, per i più dinamici e preparati, ricerca di migliori opportunità altrove.

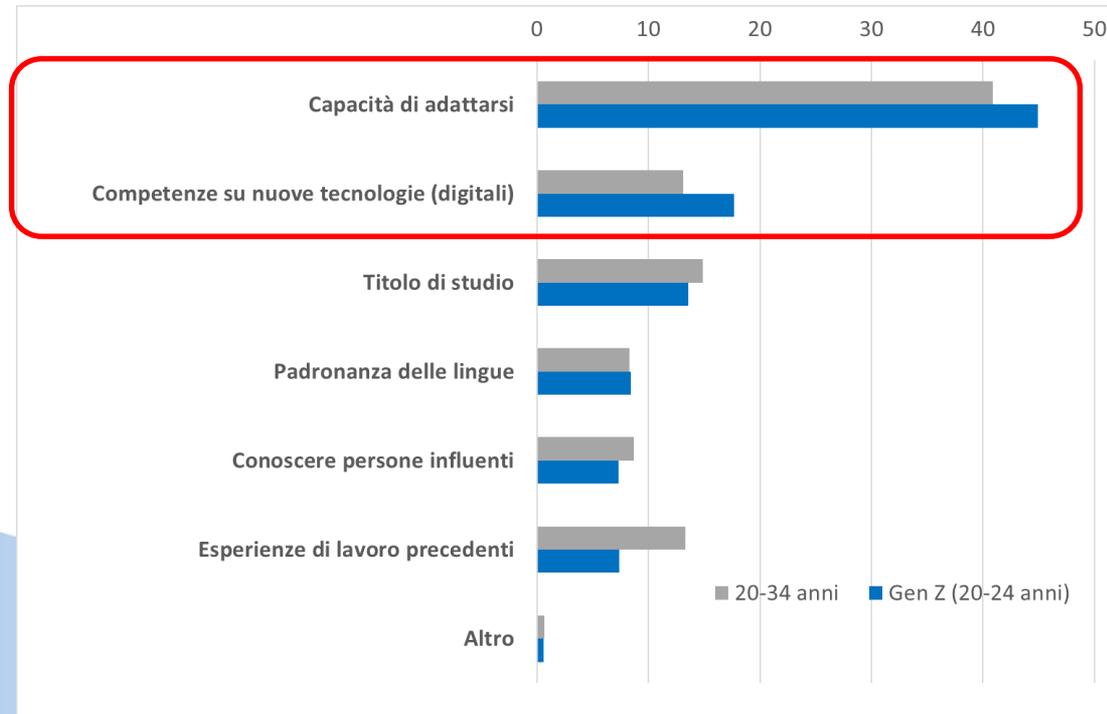


Cosa conta di più per trovare oggi un lavoro?

Titolo di studio: condizione necessaria ma sempre meno sufficiente.

Conta: essere dinamici, con capacità di adattarsi al cambiamento continuo e solida preparazione su competenze avanzate.

Sottovalutazione dell'importanza dell'esperienza, considerata meno rilevante rispetto a ciò che di nuovo possono portare.



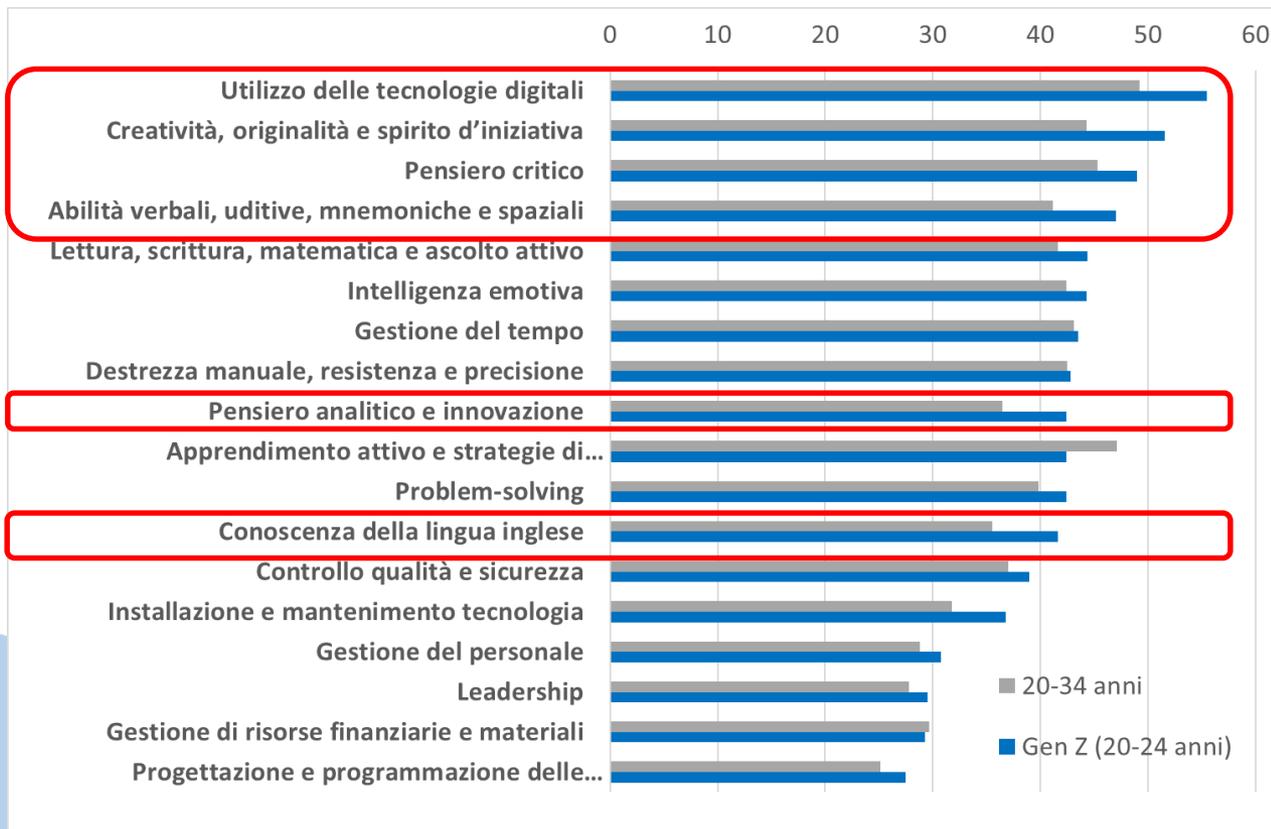
Più che quanto acquisito, come formazione ed esperienza, enfatizzano per un «buon lavoro» la necessità di saper riconoscere gli aspetti positivi del contesto in cui ci si trova e saper portare un proprio contributo distintivo nei processi di crescita dell'azienda.

RAPPORTO
GIOVANI

Quanto ritieni di possedere le seguenti competenze?

Ritengono di avere maggiori competenze avanzate (digitali), creatività e spirito di iniziativa (indicati da oltre la metà dei rispondenti).

Di rilievo inoltre (per l'aumento rispetto alle generazioni precedenti) anche innovazione, pensiero analitico e la lingua inglese.

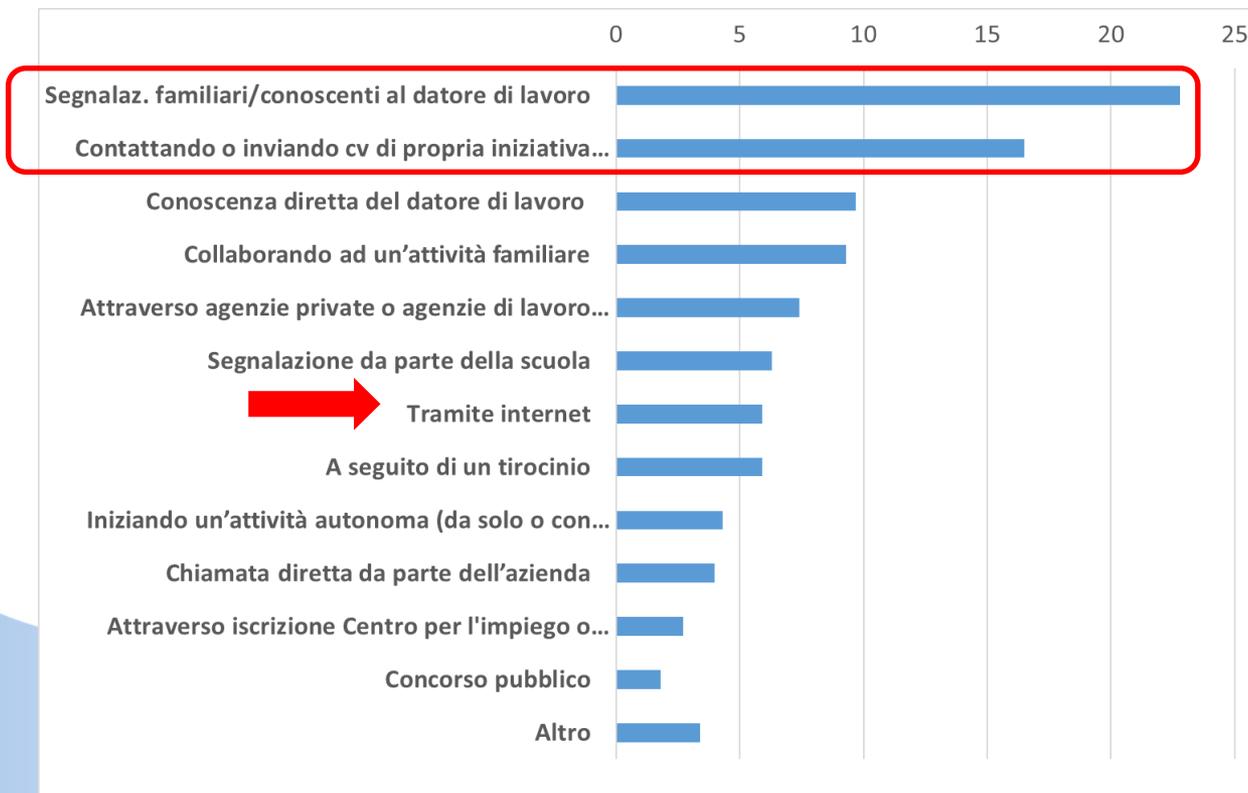


Gli Zeta sembrano riconoscere ed esser disposti a rafforzare gli atteggiamenti e le competenze coerenti sia con un mondo del lavoro in continuo cambiamento e con un impatto crescente delle nuove tecnologie, sia con le specificità che possono portare rispetto alle generazioni precedenti e rispetto ai coetanei degli altri Paesi.

In che modo hai trovato l'attuale lavoro? (giovani 20-24 con un lavoro)

Tra gli Zeta under 25 che hanno trovato lavoro, si conferma il canale informale quello più utilizzato (verosimilmente in combinazione con altri):

la segnalazione da parte di familiari o conoscenti si attesta sul 22,8%, seguita dall'iniziativa personale (16,5%).



Rispetto ai canali formali, i più utilizzati sono le Agenzie per il Lavoro, seguito dalla segnalazione della scuola. L'uso di internet arriva al 5,9% (ma rete spesso utilizzata in modo implicito per contatto diretto e invio cv alle aziende).

RAPPORTO
GIOVANI